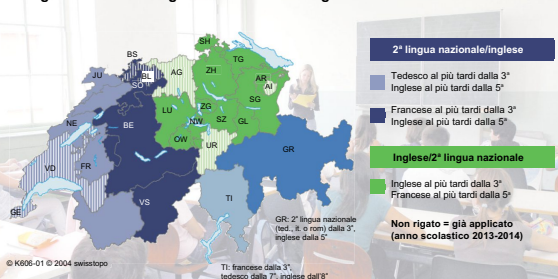


Insegnamento delle lingue nella scuola obbligatoria



Lingue Berna pronta a intervenire

Nella scuola obbligatoria devono essere insegnati un idioma nazionale e l'inglese. Se i Cantoni non ci stanno, ha ammonito Alain Berset, scatterà una norma federale

DA BERNA
ANNA FAZOLI

Nel Paese delle lingue, la guerra delle lingue. La colpa? È dell'invasore straniero, ovvero l'inglese. Il casus belli? Le iniziative forti in diversi cantoni svizzero-tedeschi contro l'insegnamento di due lingue straniere alle scuole elementari. Due nuovi idiomoni sono troppi per alunni così giovani, ha sostenuto l'associazione dei docenti svizzeri tedeschi, appoggiata da vari altri parlamentari. A farne le spese sarebbe il francese, cui verrebbe preferito l'inglese.

Uno sviluppo inquietante, secondo il consigliere agli Stati Raphaël Comte (PLR): «Non desidero vivere in un paese dove i membri delle varie comunità linguistiche per capirsi devono esprimersi in inglese», ha spiegato ieri, chiedendo al Consiglio federale se sia pronto a intervenire per frenare questa tendenza. «La conoscenza delle lingue nazionali è tanto più importante in un paese dove la democrazia diretta è molto sviluppata e dunque abbiamo un bisogno accentuato di parlarci e di capirci», ha aggiunto il senatore. «Ma la lingua non è solo un mezzo di comunicazione. È parte dell'identità e della cultura di ogni regione



AGLI STATI il consigliere federale Alain Berset. In alto, ha rassicurato il senatore Raphaël Comte. (Foto Keystone)

ma anche dell'identità e della cultura della Svizzera tutta». È necessario quindi che nei primi anni di scuola si apprenda un'«idiona nazionale», sia essa il francese, l'italiano o il romancio, ha precisato Comte.

Una preoccupazione condivisa anche dal presidente socialista Christian Levacher, che ha messo in guardia dal pericolo di «un'erosione graduale»: se anche solo un Cantone dovesse per davvero deviare dalle regole, si creerebbe un presupposto pericoloso. In tal caso bisognerebbe quindi «intervenire immediatamente», prima che un singolo Cantone «possa fare scussu». Per il momento le minacce non si sono ancora concretizzate. Nessun Cantone ha ancora deciso di cambiare le regole, ma petizioni, iniziative popolari e mozioni sono sorte in Turgovia, a Soletta, Sciaffusa, San Gallo, Basilea Campagna, Lucerna e nei Grigioni.

Berna sorvegla da vicino questo sviluppo, ha garantito il consigliere federale Alain Berset. E, se sarà necessario, è pronto a intervenire, sulla base dell'articolo 62 della costituzione che concede alla Confederazione di prendere misure sussidiarie nel caso in cui i Cantoni non si accollino agli obiettivi della forma-

zione obbligatoria. Il Consiglio federale aspetta in particolare il primo rapporto sul concordato scolastico Harmos, che sarà pronto nel 2015 e permetterà di evidenziare le lacune esistenti.

Berset ha ricordato che i Cantoni stessi hanno trovato, nel 2004, un compromesso per l'insegnamento delle lingue alla scuola obbligatoria, poi confluito in Harmos: di fronte a chi, come Zurigo, voleva sopprimere il francese alle elementari per favorire l'inglese, si è deciso di prevedere l'insegnamento sin dalla scuola primaria di due lingue straniere: una nazionale e l'inglese, da iniziare al più tardi il terzo anno e il quarto. Ogni cantone è libero di decidere con quale lingua iniziare. Eccezioni sono previste per il Ticino - dove nella scuola obbligatoria vengono insegnate tre lingue straniere - e nei Grigioni, cantone trilingue (si veda la cartina qui sopra). Se questa regola non dovesse essere rispettata, Berna potrebbe decidere di rendere obbligatorio Harmos con un decreto federale, ha spiegato Berset. Oppure potrebbe adeguare la legge federale allo stesso modo. Prima ancora che di una questione pedagogica, ha concluso il ministro, si tratta infatti di una questione politica.

Glarona Un monumento per ricordare Anna Göldi

Due farfalle accesi giorno e notte sulla facciata del tribunale dove fu condannata e una targa commemorativa: è il «monumento luminoso» inaugurato ieri a Glarona per ricordare Anna Göldi (1734-1782), l'ultima donna ad essere condannata a morte per stregoneria in Europa. Opera del duo di artisti Hutter-Brech di Basilea, il monumento è stato voluto dalla Fondazione Anna Göldi ed è stato finanziato interamente con fondi privati. Una targa sulla facciata del Tribunale cantonale di Glarona informa i passanti sul significato delle luci.

Anna Göldi fu decapitata il 13 giugno 1782 all'età di 48 anni. Nel 2008 le autorità del Canton Glarona hanno riabilitato quella che è considerata «l'ultima strega giustiziata in Europa»: il governo

e il Parlamento cantonale hanno annullato la condanna pronunciata 226 anni prima, riconoscendo che la Göldi fu vittima di un «assassinio giudiziario». Questo perché la condanna fu emessa da un'autorità - il cosiddetto «Consiglio evangelico» - che non era competente e che non teneva conto del fatto che l'ordinamento giuridico dell'epoca non permetteva la pena di morte.

In seguito alla riabilitazione, a Mollis è stato inaugurato nel settembre del 2008 un museo che consente al pubblico di accedere ai documenti legati a quel processo. Il museo è situato accanto alla casa dove Anna trascorse gli anni più belli della sua vita, come documentata dalla famiglia Zwickly. In seguito anche al servizio della famiglia Tschudi e venne poi accusata di stregoneria.

Camere Amministrazione più efficiente

Il Nazionale ha adottato il nuovo modello di gestione - Solo l'UDC contraria



PUNTO CENTRALE Il budget è completato con un piano integrato dei compiti e delle finanze. Alle attività dell'amministrazione, divise per gruppi di prestazioni, vengono assegnati obiettivi misurabili. (Foto Keystone)

L'amministrazione federale dal 2017 dovrebbe essere gestita con preventivi globali e con convenzioni di prestazioni. Il Consiglio nazionale ha adottato ieri con 125 voti contro 40 il nuovo modello di gestione (NMG) della Confederazione con lo scopo di rendere l'amministrazione più trasparente e più efficace.

Attualmente nell'amministrazione, nell'ambito di un programma preliminare, 20 unità presentano già una gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale. Con questi strumenti la responsabilità delle direzioni degli uffici federali in fatto di conseguimento degli obiettivi sarà rafforzata, hanno sostenuto a nome della commissione preparatoria Leo Müller (PPD) e Maria Bernasconi (PS).

Elemento centrale del progetto è che il budget viene completato con un piano integrato dei compiti e

delle finanze, in cui figurano le attività dell'amministrazione per gruppi di prestazioni a cui vengono dati obiettivi misurabili. Questi obiettivi sono completati da convenzioni di prestazioni concluse a scadenza annuale tra i dipartimenti e i loro uffici. In compenso questi ottengono un maggior margine di manovra operativo perché le loro spese proprie sono rimborsate in preventive globali. Gli uffici, a determinate condizioni, dovrebbero poter costituire riserve e in caso di ricavi supplementari derivanti da prestazioni dovrebbero poter sostenere uscite supplementari. Solo l'UDC si è opposta al NMG: Pirmin Schwander ha deplorato che i miglioramenti in termini di efficacia si accompagnano a una perdita di controllo sull'amministrazione da parte del Parlamento e che il Nazionale comunque ha rafforzato

NOTIZIEFLASH

GRIGIONI

Motociclista scaraventato sopra un'auto: un ferito

Un motociclista è rimasto ferito a Susch (GR), in Bassa Engadina, nella collisione fra la sua moto ed un'auto. Questa ha tagliato la strada alle due ruote, per cui la moto è letteralmente stata catapultata sulla macchina. L'uomo è stato ricoverato con ferite di media entità.

METEO

Pioggia e grandine: danni per 10 milioni



La prima grandinata di vasta scala di questa estate, portata dai temporali che hanno interessato il Nord delle Alpi, ha provocato danni per oltre 10 milioni. Particolarmente colpito è risultato il cantone di Ginevra, i danni alle colture sono valutati a circa 2,5 milioni. AXA Winterthur, principale assicuratore del settore auto, ha previsto 2.000 sinistri nei cantoni Berna, Lucerna, Argovia, Svitto e Zurigo. L'Assicurazione grandine svizzera stima di ricevere circa 600 richieste di indennizzo dagli stessi cantoni. Oltre alle auto, i chichis han devastato soprattutto frutteti, campi di cereali e colture di vendure, che in molti posti erano praticamente pronti per il raccolto. Anche vigne e vival hanno subito seri danni.

FRIBURGO

Un nuovo lupo si aggira nella regione

Un nuovo lupo di sesso maschile, mal osservato prima d'ora in Svizzera, ha fatto capolino nel canton Friburgo. Il predatore, che è stato ribattezzato M46, è probabilmente di origine italiana. È stato identificato dalle analisi del DNA dopo un attacco a un agnello di due mesi nella regione del passo delle Jaun.

CANTON SAN GALLO

Conducente ubriaco centra tre auto ferme

Un Diepoldau (SG), un automobilista di una «oleolmetra di 1,4 per mille ha colpito con la sua auto tre veicoli posteggiati. Poiché non indossava la cintura di sicurezza, ha picchiato la testa contro il parabrezza ed è stato ricoverato in ospedale.

Il ruolo dell'Assemblea federale, in particolare per fare proposte preventive. Con 116 voti contro 55 ha fatto in modo che il Parlamento possa modificare, attraverso mandati, il piano finanziario triennale presentato dal Consiglio federale. La destra non è invece riuscita a ottenere un diritto di veto nell'Assemblea federale sulla sanzione del Consiglio federale. L'idea in passato è stata lanciata più volte dal Nazionale, ma il Consiglio degli Stati si è regolarmente opposto. Ieri la proposta dell'UDC è stata respinta con 86 voti contro 82.

La Camera ha infine deciso (98 a 77) di eliminare la disposizione che prevedeva un anno periodico (e invece di una scadenza di sei anni) delle sovvenzioni, riduzioni fiscali comprese. La questione, che potrebbe avere ripercussioni sui Cantoni, sarà trattata separatamente.